



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



PILASTRO DELL'ORSA MAGGIORE GENGIS TRIP – IL CLIFF DI SCHRANZ – CLIFF PARADE

IL PILASTRO DELL'ORSA MAGGIORE, di fianco al Pilastro Rosso del lago, è formato da una larga parete verticale e strapiombante delimitata dall'affilato Spigolo delle Civette. La parete è stata percorsa da Paolo Vitali, Sonja Brambati e Pietro Corti nel 2006, scoprendo un precedente tentativo sulla destra arenatosi al secondo tiro. Recentemente (2024) Fabio Valseschini e Pietro Saggiante trovano una bella linea a sx, mentre Claudio Cendali e Tommaso Garota ne hanno salita un'altra sulla dx.

Periodo

Primavera e autunno; la parete va al sole già da metà mattinata.

Accesso

Da Lecco seguire il lungolago verso Colico-Sondrio uscendo dalla città. Dopo circa 2 km, prima di immettersi nella SS36, voltare a dx sotto le arcate della ferrovia imboccando la stradina che porta a Pradello e parcheggiare poco dopo sulla sx. Tornati indietro alla curva d'entrata, seguire un sentiero che rimonta dei gradini e poi va a dx. Al primo bivio salire a sx, superare un saltino e proseguire ancora in salita, finchè la traccia inizia a traversare a dx. A questo punto scendere verso sx portandosi velocemente alla base. IL CLIFF DI SCHRANZ inizia 30m a sx di GENGIS TRIP.

CLIFF PARADE inizia in un diedrino nel settore dx della parete, a circa 30m dallo spigolo. 15 minuti.



A sx il Pilastro dell'Orsa Maggiore, in centro il Pilastro Rosso. Foto Paolo Vitali

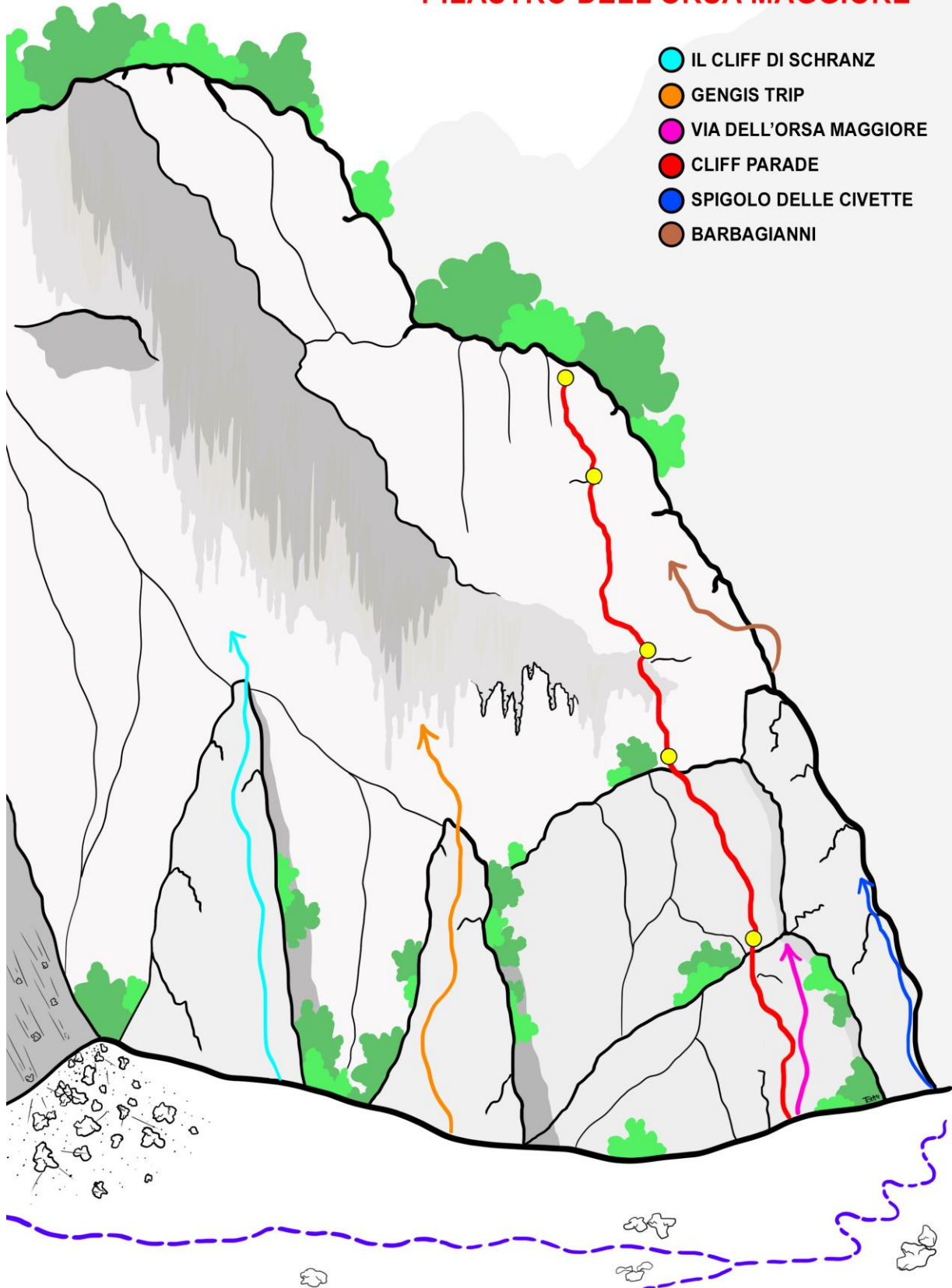


Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



PILASTRO DELL'ORSA MAGGIORE



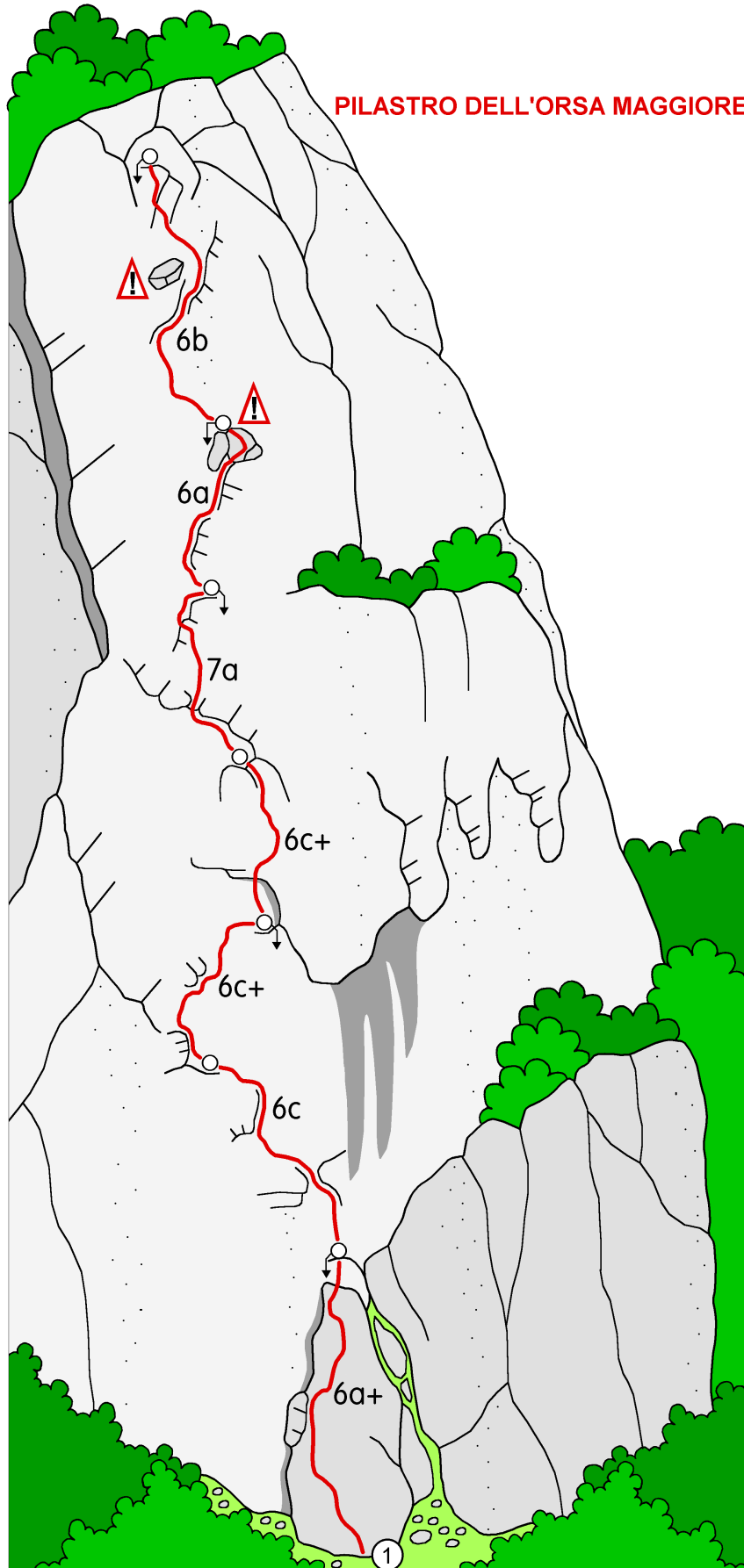
Disegno di Tommaso Garota

29/03/2024 Testi, disegni e immagini: Copyright © 2006-2024 larioclimb.paolo-sonja.net



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net





Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



GENGIS TRIP

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★	W	500m		15'h	190m		6a/7a (6b obb)	FIX 😊 P2	2X60
Coordinate WGS84: Parcheggio N45 52.138 E9 22.741									

Itinerario molto vario su placche a tacche e gocce, strapiombini e lame. Roccia generalmente buona/ottima, con tratti più delicati. E' una via di stampo sportivo che tuttavia richiede dimestichezza con manovre di corda e calate. Il nome si riferisce al primo viaggio di Paolo e Sonja in Mongolia poche settimane prima, con la bici (muscolare... of course).

Chiodatura

Chiodatura a fix, talvolta lunghi; soste a fix. Portare 12 rinvii, una piccola scelta di dadi e friend medio-piccoli, casco e 2 corde da 60m.

Primi salitori

Paolo Vitali, Sonja Brambati, Pietro Corti, ottobre-novembre 2006.

L1 6a+45m Lungo tiro su placca a tacche via via più ripida e muretto finale tecnico. Roccia delicata

L2 6c 25m Partenza ostica, spostamento a sx e difficile costola verticale

L3 6c+25m Partenza su roccia ripulita, strapiombino polveroso e muro verticale complicato

L4 6c+15m Tettino da aggirare a dx su buoni rovesci, per poi rimontare una placca con passo di decisione (moschettonaggio cattivo)

L5 7a 20m Lama rovescia a sx, strapiombino con ristabilimento faticoso, quindi magnifica placca a gocce uscendo a sx; rientrare infine a dx alla sosta

L6 6a 20m Divertenti lame-fessure; uscita su gradoni (roccia delicata)

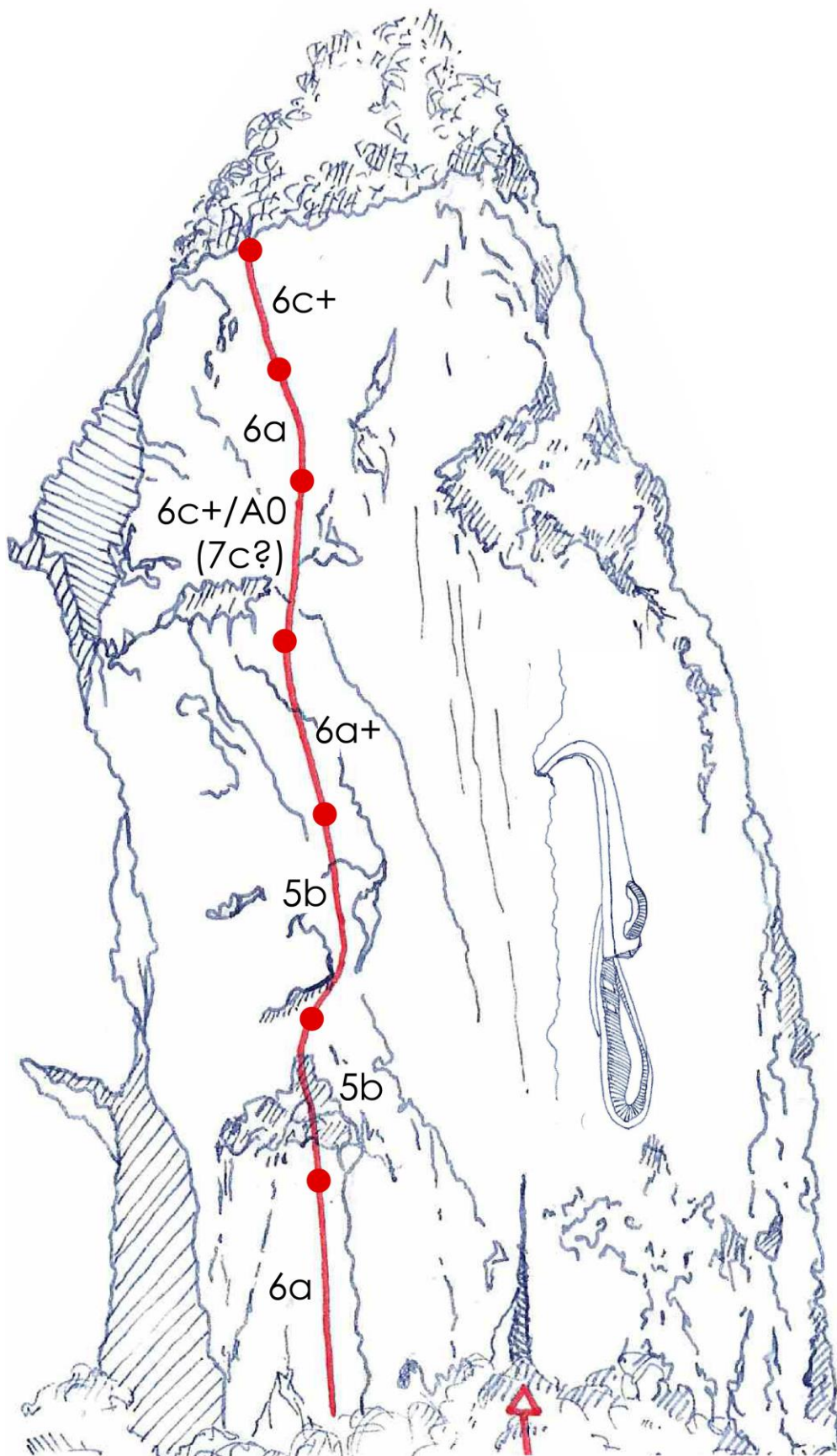
L7 6b 40m Breve rampa a sx, placca a tacche, diedro cieco e ripide lame (delicate!) proseguendo su placche fessurate

Discesa: in doppia sulla via, saltando S2 e S4; **attenzione nella prima calata a non incastrare le corde in un masso poco raccomandabile.**



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



disegno Giorgio Quadrio

GENGIS TRIP



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



IL CLIFF DI SCHRANZ

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★	W	500m		15'h	180m		5b/7c? (6b obb)	FIX 🧐 P3	2X60
Coordinate WGS84: Parcheggio N45 54.305 E9 22.782									

“Una via abbastanza sportiva”, come da definizione di Pietro, che interpretiamo così: pur essendo attrezzata a fix, la via richiede una solida esperienza per l’arrampicata in parete. Bisogna saper valutare la qualità della roccia e dove serve integrare le protezioni, oltre ad avere dimestichezza con le calate e le manovre di corda.... Ovvero: è anche una via “abbastanza alpinistica” ...

Arrampicata su muri verticali e strapiombanti di roccia da buona a ottima sui tiri difficili. Attenzione a qualche tratto erboso e con roccia da verificare nei primi tiri.

Il nome e la dedica sono di Fabio Valseschini. “Il Cliff di Schranz”, perché i cliff utilizzati in apertura sono quelli che **Attilio Colombo-Schranz** aveva dato a Fabio diversi anni fa.

La relazione si basa sui dati di Pietro Saggiante. Disegno di Giorgio Quadrio.

Chiodatura

Attrezzatura a fix. Soste con 2 fix e anelli per passare la corda doppia. Portare 14 rinvii e cordini; utili friends BD 0.3, 0.4, 0,5 e 3, casco, **2 corde da almeno 60m.**

Le protezioni sono buone, un po’ distanti sui tiri più semplici; possibile A0 sul tiro chiave. Difficile utilizzare protezioni veloci a causa della morfologia della roccia. Possono essere utili i friends sugli ultimi due tiri, perché dalla sosta al primo spit c’è un run out un pò lungo; comunque ci si può proteggere mettendo i friends tra le canne.

Primi salitori

Fabio Valseschini e il giovane Pietro Saggiante. Primo tiro salito il 24/12/2022, l’ultimo a fine inverno 2023. La via è stata terminata il 2/01/2024 con la sistemazione delle ultime soste.

Inizia sullo scudo 30 metri a sinistra di GENGIS TRIP, su un avancorpo che va a creare uno spigolo, dove sale il primo tiro della via.

L1 6a 35m verificare la qualità della roccia

L2 5b 25m muretto iniziale, poi rocce miste ad erba. Pochi ancoraggi e difficoltà ad integrare

L3 5b 30m roccia migliore, ultimi 10m su rocce erbose. Pochi ancoraggi; difficile integrare

L4-L7 Arrampicata su piatti, tacche e canne. La roccia migliora nettamente e la parete via via si raddrizza e strapiomba, soprattutto su L5, molto aggettante, per poi diminuire lo strapiombo negli ultimi due tiri.

Note La lunghezza dei tiri varia dai 20 ai 30m; il grado massimo in libera è indicativo (tentativo con volo: quindi la RP è ancora da fare). Per ora fino al 6c+/A0.

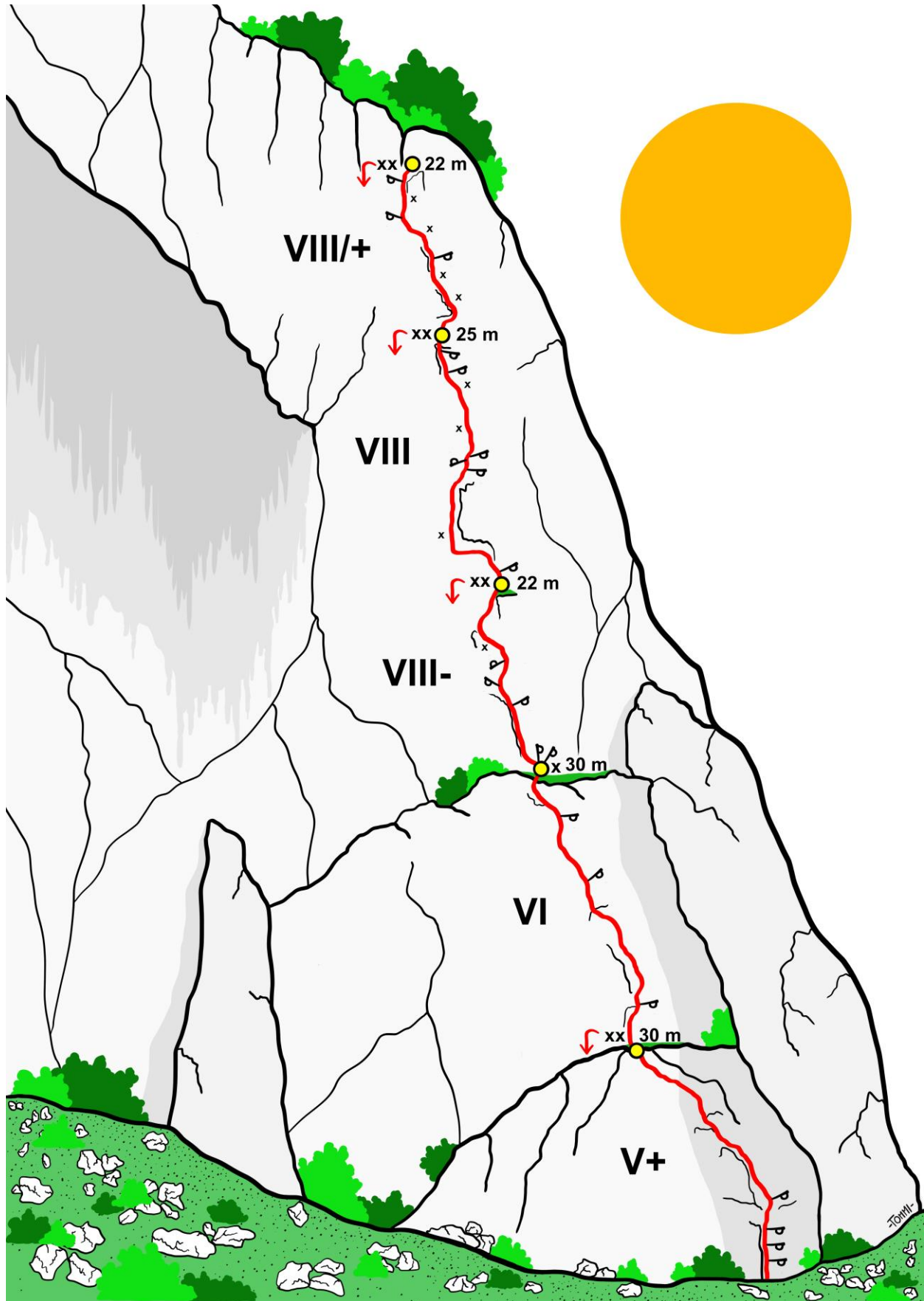
Discesa

Prima calata da S7 a S4, in forte strapiombo, da **60m tirati**. Al termine si tocca una cengetta detritica dove bisogna spostarsi a dx alla S4. **Calata impegnativa. Sempre i nodi in fondo alle corde.** Seconda calata da S4 a S1. Terza calata da S1 a terra.



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



Disegno di Tommaso Garota



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



CLIFF PARADE

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★	W	500m		15'h	130m		VIII/+ (VI+ obb)	CH/FIX 😊 P3	2X60
Coordinate WGS84: Parcheggio N45 54.305 E9 22.782									

La via, seppur breve, è di **stampo alpinistico** e richiede capacità di valutare la roccia, le protezioni in loco e dove serve integrare, oltre ad avere dimestichezza con le calate e le manovre. Dopo un primo tiro su roccia mediocre (**Attenzione!**), la via prosegue su placche, diedri e fessure di bella roccia abrasiva. Secondo le parole di Tommy: *"la vista spettacolare sul lago si fa perdonare la poca bellezza del primo tiro"*. La via asciuga velocemente tranne un breve tratto su L2, che si riesce comunque ad evitare. Il nome è stato ispirato dal contesto musicale del luogo: la discoteca dell'Orsa Maggiore, e la omonima falesia nelle vicinanze.

La relazione si basa sui dati di Tommaso Garota. Disegno di Tommaso Garota.

Chiodatura

In via si trovano chiodi tradizionali, clessidre, piante cordonate e fix 10mm. Tutte le soste, tranne S2 (fix 10mm collegato a due chiodi), sono costituite da fix 10mm inox con catena e anello di calata. Portare 12 rinvii, una serie di friend dallo 0.1 al 3, fettucce e 2 corde da 60m.

Primi salitori

Claudio Cendali e Tommaso Garota, il 4, 5 e 12 marzo 2023. I primi metri sono in comune con la "Via dell'Orsa Maggiore" (Claudio Adamoli e G. Missaglia, 30.09.1979), che poi piega a destra lungo una sequenza di diedri su roccia poco raccomandabile; visibili qualche cordone e un chiodo.

L1 V+ 30m 4 ch., 2 piante cordonate; S1 con 2 fix, catena e anello. Salire il diedro su buone prese, poi un altro breve diedrino, fino a rimontare un ballatoio. Continuare verso sx per qualche metro su roccia molto delicata e "sporca" (III/IV), senza potersi proteggere, fino ad una pianta cordonata. Da qui salire sul terrazzino soprastante dove si sosta.

L2 VI 30m 3 ch., 2 cl.; S2 con 1 fix e 2 ch. più maglia rapida. Salire ad una breve fessura, e al suo termine continuare in placca fino ad entrare in un diedrino a sx. Seguirlo verticalmente fino ad arrivare sotto una pancia che si rimonta verso sx, raggiungendo la cengia erbosa dove si sosta.

L3 VIII- 22m 1 fix, 3 ch., 1 cl.; S3 con 2 fix, catena e anello. Salire la fessura sopra la sosta su roccia grigia fino al chiodo; da qui spostarsi leggermente a dx verso una canna che si risale su buone prese. All'altezza del fix attraversare a sx, continuare su buone prese verso dx, e dopo aver rimontato un muretto aggettante si raggiunge la sosta su un pulpito.

L4 VIII 25m 3 fix, 6 ch., 2 cl.; S4 con 2 fix, catena e anello. Salire verticalmente ad una clessidra cordonata e aggirare una pancia attraversando a sx, fino ad un diedro fessurato. Al suo termine continuare su placca gialla, dapprima appoggiata e poi leggermente strapiombante. Alzarsi a sx in placca su buone prese fino alla sosta su ottimo terrazzino.

L5 VIII/+ 22m 4 fix, 3 ch., 1 cl.; S5 con 2 fix, catena e anello. Alzarsi verso dx e rimontare il tettino sovrastante, poi verso sx seguendo i fix fino ad una fessura. Salire verticalmente con un passo fisico e proseguire dritti nel diedro, per poi uscire a dx su una cornice spiovente, un paio di metri sotto il bordo della parete, dove si sosta.

Discesa: calate lungo la via.